

# Rinnovabili: gli obiettivi si allontanano

LUNEDÌ 09 MARZO 2009 10:38

Sparisce l'obiettivo di portare le rinnovabili al 25% del consumo nazionale entro il 2012.

Con il **nuovo provvedimento ambientale** del 27 febbraio (n.13/2009 di conversione del decreto 208/2008) a firma del governo, **la vecchia legge** che puntava a produrre il **25% del fabbisogno nazionale da energia rinnovabile entro il 2012**, coinvolgendo le regioni in un piano quadriennale per la localizzazione di luoghi adatti a impianti per la produzione da rinnovabili, **è stata abrogata**.

In realtà la legge non è stata proprio abrogata ma, più che altro, si è vista ridimensionare: **l'obiettivo è sceso dal 25% al 17%** del fabbisogno nazionale e non più entro il 2012 ma con otto anni di tempo in più, **entro il 2020**.

## I contro

**Edo Ronchi**, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, **si dichiara scettico** al riguardo: "tale obiettivo (per l'anno 2020) è già indicato dalla Direttiva UE sulle rinnovabili, **quello che serviva**, e serve, è, invece, la sua **traduzione a breve termine, in produzione di energia elettrica**, produzione di calore e di biocarburanti, traduzione che poteva essere fatta mantenendo la programmazione dell'obiettivo del 25% di energia elettrica da rinnovabili al 2012 e indicando gli ulteriori obiettivi al 2020".

## I pro

**L'Aper** (Associazione Produttori Energia da Fonti Rinnovabili) ritiene invece l'obbligo del 17% sui consumi primari da fonti rinnovabili per il 2020 un **obiettivo "molto ambizioso ma fattibile"**. Per Aper ciò produrrà un **ricavo, entro il 2020, di 27 miliardi di euro**, di cui 16 ricavati da una minore spesa per l'acquisto di fonti fossili dall'estero, almeno 6 miliardi dalla creazione di nuove imprese e 5 per il mancato pagamento di quote di emissione, certificati verdi e multe.

## Sono altri i problemi

Quello che preoccupa maggiormente, secondo Aper, è piuttosto la **mancanza di una pianificazione energetica**, sia a livello nazionale sia a livello regionale. "Una situazione - ha affermato Aper - che fa del nostro paese uno di quelli a maggiore vocazione per le fonti rinnovabili, ma privo di una propria forte industria manifatturiera di settore, come è nel caso dell'eolico e del fotovoltaico".



## ARTICOLI CORRELATI

- [Una montagna da abitare](#)
- [L'energia pulita e gli italiani paletti](#)
- [Stufa a pellet Sesamo di Kingfire](#)
- [Leed 2009: l'evoluzione della certificazione](#)
- [La mappa del solar cooling](#)

[Succ. >](#)

ULTIMO AGGIORNAMENTO ( LUNEDÌ 09 MARZO 2009 11:49 )